



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

RMPM040001

CAETANI





Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati alla progettualità della scuola

5

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

5

Prospettive di sviluppo

8



Contesto

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da circa novecento unità. La sua composizione risulta, pertanto, assai variegata per livello socio-economico e contesto culturale di provenienza. L'azione formativa dei docenti tiene conto di una molteplicità di fattori: la presenza di numerosi studenti stranieri, comunitari ed extra-comunitari; il cospicuo numero sia di studenti diversamente abili sia con bisogni educativi speciali; infine il pendolarismo di una parte significativa dei nostri alunni nel raggio di oltre 20 km. La comunità scolastica appare ricca di risorse culturali e umane e rappresenta l'ambiente ideale per attuare sperimentazioni didattiche e attività laboratoriali di vario genere ed in particolare di cittadinanza attiva.

L'Istituto dispiega l'attività didattica in una sede centrale e in una sede succursale, collocata a breve distanza dalla prima. L'intera popolazione scolastica non può, infatti, essere contenuta all'interno della sola sede centrale. Si registrano alcune deficienze di carattere strutturale, ascrivibili all'assetto architettonico dell'Istituto. Ciò comporta, a volte, un alto numero di studenti per aula e l'impossibilità di sfruttare appieno gli spazi destinati ai laboratori o all'attività fisica e ricreativa. Il livello di partenza di numerosi studenti provenienti dalla secondaria di 1° grado si attesta per lo più all'livello della sufficienza. Gli studenti che scelgono i nostri indirizzi di studio in base ad una motivazione culturale specifica non corrispondono ancora alla maggioranza degli iscritti. La scuola si impegna a implementare le competenze alfabetico-funzionali di tutti, intervenendo in particolar modo sulle carenze linguistiche degli alunni stranieri anche di seconda generazione.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto è collocato in un quartiere centrale della Capitale, Prati, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. La sede succursale è, invece, situata sul lungotevere Diaz (nei pressi di Ponte Milvio) ed è anch'essa facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. L'Istituto vanta una serie di relazioni e partnership con numerosi enti ed istituzioni della città: dall'Istituto per la riabilitazione e l'integrazione di persone con disabilità Leonarda Vaccari a Villa Medici (Academie de France), dalle Scuole dell'infanzia del I Municipio all'Università La Sapienza, Torvergata, Link, Lumsa, Cusano, tutte di Roma. Con questi enti ed altri, la scuola ha stipulato convenzioni per realizzare PCTO e tirocini curriculari universitari.

Sono stati realizzati percorsi di educazione alla legalità in partnership con l'Istituto Luigi Sturzo e il Centro Internazionale Studi Sturzo. L'Istituto, inoltre, grazie al progetto PON n. 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base: "Formazione integrata per le competenze spendibili e prevenzione della dispersione scolastica" e all'attivazione di un proprio TEST CENTER, in collaborazione con AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), risponde alle nuove esigenze educative e formative nel settore delle competenze digitali. Sul territorio sono, infine, presenti enti ed istituzioni (RAI, Tribunali, Corte dei conti) che esaltano la vocazione dei licei delle scienze umane e linguistico. Il bacino di utenza risulta assai vasto. Si registrano alcune difficoltà nel far convergere gli studenti verso le numerose attività progettuali della scuola, che si svolgono per lo più in orario extra-curricolare. Molti di loro rinunciano a partecipare a tali attività per rientrare nelle loro case, dopo le lezioni: la lontananza dalle zone di provenienza e il malfunzionamento del trasporto pubblico creano problemi a molti, anche per l'ingresso in prima ora. Risorse economiche e materiali L'Istituto può contare, oltre che sui fondi statali, sul contributo volontario delle famiglie, versato dal 74% degli iscritti; sui contributi di alcuni privati; su finanziamenti europei PON, per i quali sono stati vinti dei bandi nazionali; sul contributo dell'Area Metropolitana per finanziare gli assistenti AEC e la manutenzione ordinaria. Tutte le aule sono munite di LIM, allo scopo di favorire una didattica interattiva. Da alcuni anni è in corso di realizzazione un graduale rinnovamento degli ambienti di apprendimento grazie all'acquisto di arredi e strumentazioni digitali, allo scopo di dotare l'Istituto di spazi multifunzionali, centrati sulla formazione interdisciplinare e learner-oriented. A questo si accompagna un'attività di formazione in particolare sulle nuove metodologie didattiche e sulla valutazione delle competenze oltre che sui temi della sicurezza.



Risorse professionali

Sul piano delle risorse umane, l'Istituto può contare sulla considerevole stabilità del personale, sul possesso di salde competenze professionali da parte dei docenti e del personale ATA, sulla presenza di un organico dell'autonomia, impiegato nell'effettuazione del potenziamento curricolare (soprattutto nelle aree linguistica e matematica, dove si registrano maggiori lacune) e di progetti trasversali (come il laboratorio di fotografia e scienze umane o i laboratori artistici). L'Istituto incentiva con particolare attenzione le forme di sperimentazione didattica, ospitando sezioni in cui si adottano in modo prevalente le metodologie della didattica laboratoriale e della classe capovolta, implementando la programmazione per dipartimenti e organizzando corsi di formazione per il personale docente. L'Istituto vanta un Dipartimento per l'inclusione con docenti specializzati molto preparati e motivati, che si dedicano con elevata professionalità anche ai casi più difficili e forniscono assistenza pedagogica a classi e docenti in merito alla personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.

I docenti si dimostrano pronti ad organizzare uscite didattiche che sappiano intercettare gli interessi degli studenti e quindi favorire la padronanza delle lingue straniere, la comprensione della realtà storica e sociale nella quale vivono, le competenze digitali e di cittadinanza. L'età del personale in servizio nell'Istituto è medio-alta. La transizione da una didattica di tipo tradizionale alla didattica per competenze, problem-oriented e learner-oriented, incontra alcune fisiologiche resistenze al cambiamento. Alcune criticità si incontrano, talvolta, anche nel lavoro di programmazione per Dipartimenti, nella predisposizione di prove comuni e di compiti autentici, atti sia ad accertare il possesso delle competenze sia a valutarle. Occorre puntare ad un maggiore coinvolgimento di tutti gli stakeholders presenti nella comunità scolastica, ad esempio attraverso la somministrazione di questionari o la realizzazione di focus group, al fine di ottenere un quadro coerente del fabbisogno formativo dei docenti e del personale tutto, degli studenti e delle loro famiglie.



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

- **Obiettivi formativi prioritari perseguiti**

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Utilizzo risorse didattiche diversificate anche attraverso tecniche digitali e multimediali.
Attività per livelli di competenza differenti svolte in itinere nelle classi anche in modo laboratoriale e in cooperative learning.
Corsi di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti per gruppi di classi parallele.

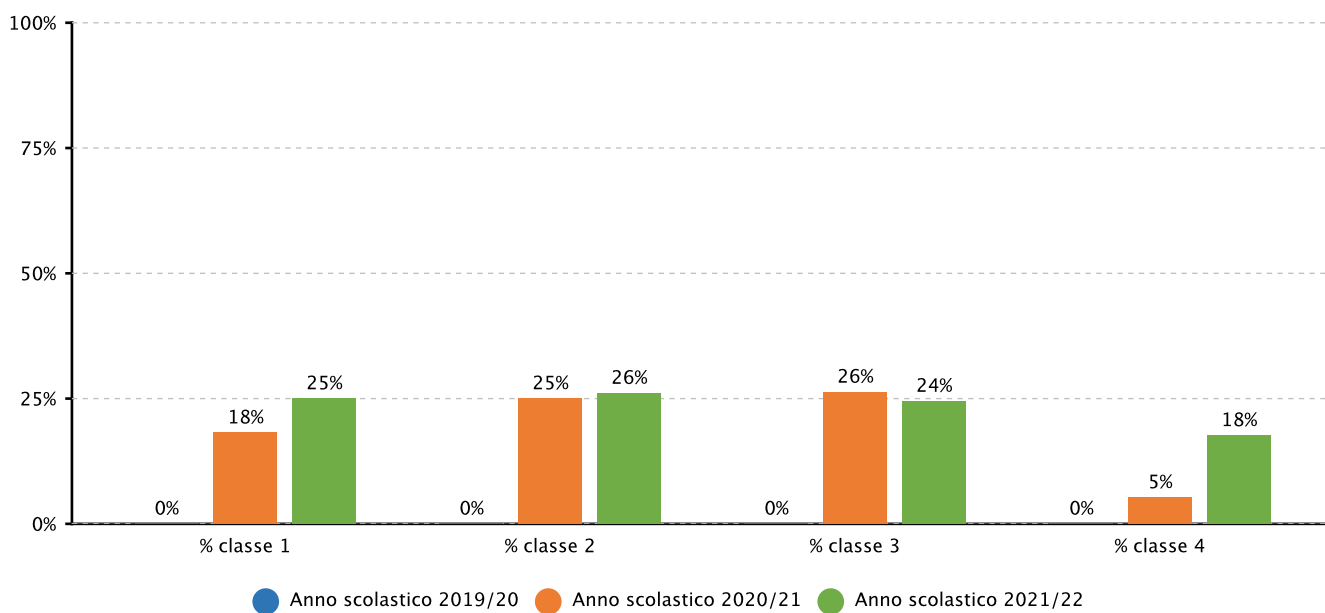
Risultati raggiunti

Il numero di studenti con sospensione di giudizio risulta diminuito nel corso del triennio in misura significativa

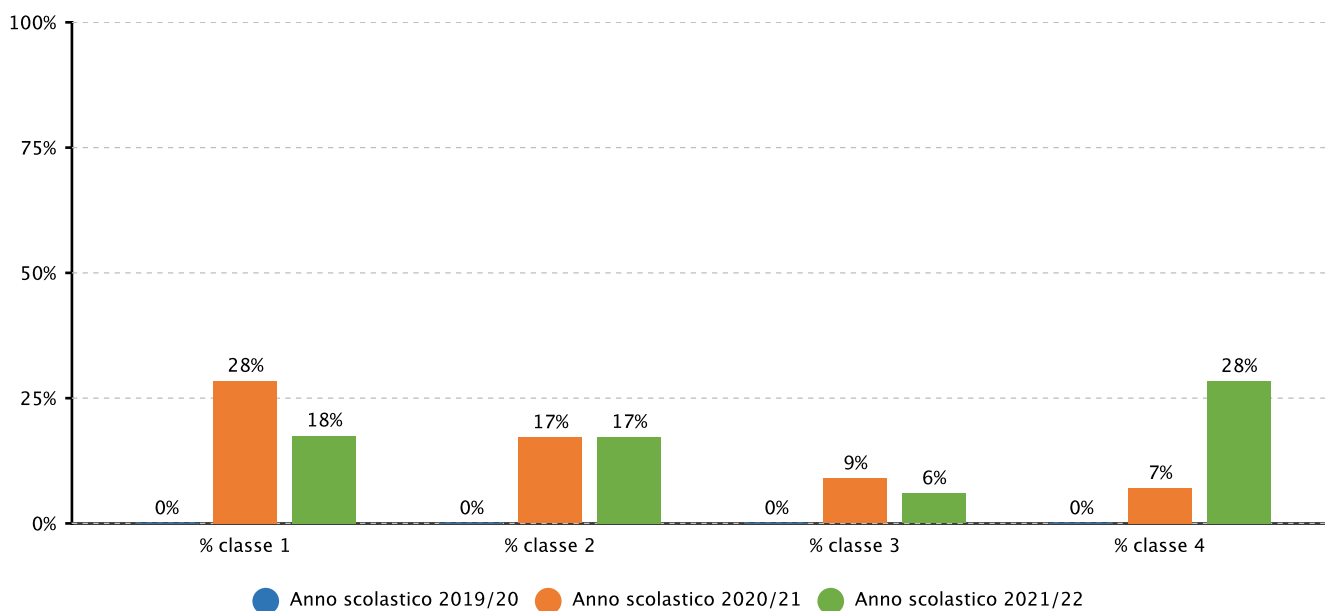
Evidenze



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

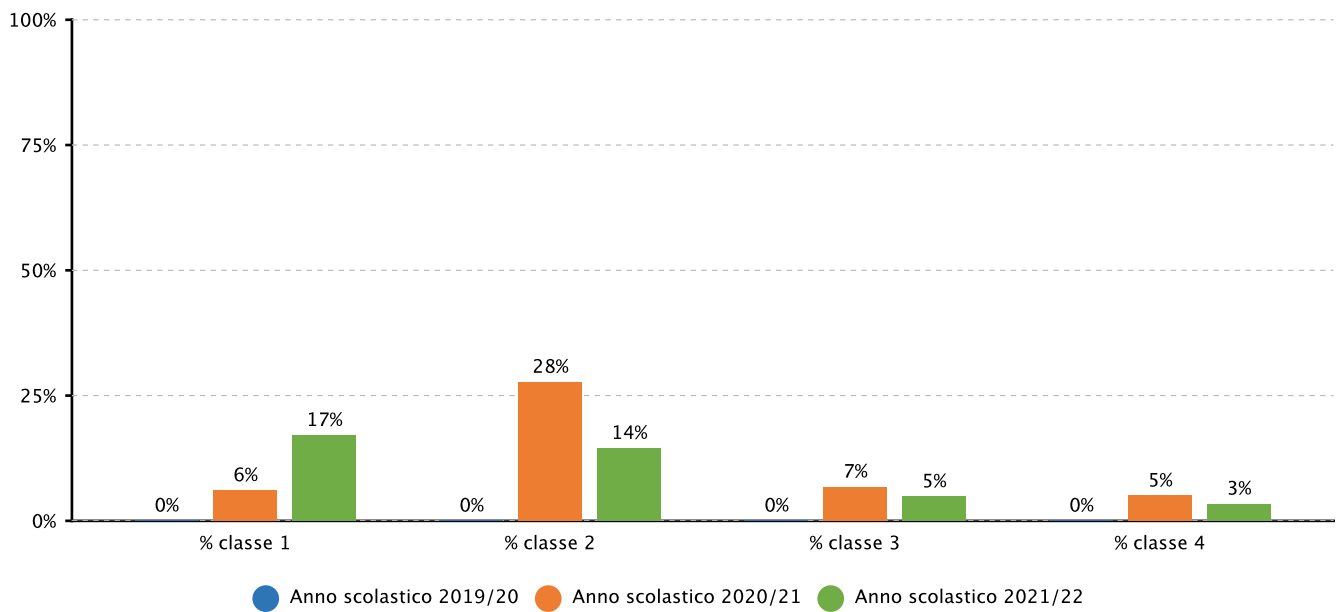


2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

In base alla mission della scuola che si focalizza su accoglienza e inclusione riteniamo che la valutazione sulla quale siamo collocati, pur accettabile, non sia ancora soddisfacente.

Si ritiene quindi opportuno migliorare ulteriormente il successo scolastico intermedio e finale.

Con gli obiettivi di processo collegati si ritiene altresì di incidere anche sul progressivo miglioramento delle competenze chiave europee e quindi i risultati nelle prove standardizzate che attualmente presentano criticità.